

Conferenza stampa del sindacalista José Justiniano

Perché i generali di La Paz non sono «folklore boliviano»

La crisi della distensione ridà spazi sanguinosi alle forze reazionarie in tutta l'America Latina - La Federazione CGIL-CISL-UIL solidale con la resistenza

ROMA - Il «golpe» del 17 luglio a La Paz con cui i militari fascisti hanno impedito l'elezione del leader della coalizione progressista UDP, Hernán Siles Zuazo, alla presidenza della Repubblica, non è un episodio di «folklore boliviano», ma una conseguenza dell'attuale deterioramento della situazione internazionale, con implicazioni che vanno ben al di là, appunto, della Bolivia.

Il «golpe» è stato preparato minuziosamente. García Meza ha «imitato» Pinochet, il capo dei golpisti cileni (di cui si professa ammiratore), nonostante le contraddizioni che oppongono tuttora i vertici militari boliviani a quelli cileni per la questione dello sbocco al mare, che la Bolivia perse con la guerra del Pacifico del 1879-1881.

Condanna e iniziative dei lavoratori italiani

ROMA - La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha diffuso ieri una dichiarazione nella quale, a nome dei lavoratori italiani, esprime piena solidarietà allo sciopero dei lavoratori latino-americani indotto per protestare contro il sanguinoso colpo di Stato del generale García Meza in Bolivia e rinnova pieno appoggio alle forze democratiche ed alla gloriosa Central Obrera Boliviana (COB), che lottano per l'instaurazione della democrazia e della legalità impegnando

L'agenzia ANSA sulla Bolivia

Caro direttore, in un contesto di servizi provenienti da Washington, Bruxelles e Belgrado, «L'Unità» del 25 luglio pubblica un servizio in cui si denuncia che «in un dispaccio da La Paz, firmato da Riccardo Benozzo, l'agenzia ANSA constata, quasi ambigualmente, che il leader socialista boliviano Marcelo Quiroga Santa Cruz «è morto in un scontro a fuoco». È un modo perognoso di parlare della tragedia boliviana. Sull'assassinio di Quiroga ci sono state testimonianze con particolari orribili.

In Perù Belaunde Terry reintegrato presidente

LIMA - Dopo dodici anni di dittatura militare, il Perù è tornato ad essere retto da un governo democratico presieduto dal sessantasettenne Fernando Belaunde Terry, il quale è stato reintegrato ieri alla massima magistratura dello Stato dopo aver trascorso nove anni in esilio. Belaunde era stato rieletto

Prevista la firma di numerosi accordi

Domani a Budapest Jean François-Poncet

PARIGI - Il ministro degli Esteri francese, Jean François-Poncet, si recherà domani a Budapest per una visita ufficiale di due giorni. Avrà colloqui sulla situazione internazionale, con particolare riferimento all'Algeria, e in previsione della conferenza di Madrid sulla sicurezza europea.

Parlando all'80° del Partito Agrario

Ripresa del dialogo auspicata da Zhivkov

SOFIA - Nei giorni scorsi si è tenuto a Sofia un convegno internazionale per festeggiare l'ottantesimo anniversario della fondazione del Partito Agrario Popolare. Intervendendo a questo convegno, il Presidente del consiglio di Stato e primo segretario del Partito comunista bulgaro, Todor Zhivkov ha auspicato che l'umanità si impegni in una comune lotta per la coesistenza e la pace e per il ristabilimento di migliori condizioni ambientali indispensabili per la sua sopravvivenza.

La visita del ministro francese nel quadro dei rapporti con l'Europa dell'Est - Le relazioni economiche

librio socio-politico realizzato dal regime di Kadar. Anche per questo motivo, Budapest, così come Bucarest e Varsavia, attribuiscono una grande importanza alla conferenza sulla sicurezza e cooperazione in Europa, prevista per il prossimo mese di novembre, a Madrid.

Smentita palestinese per l'attentato di Anversa

BRUXELLES - Il portavoce del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (FPLP) ha smentito ieri a Beirut di avere a che fare con l'attentato compiuto domenica ad Anversa, che ha provocato la morte di un ragazzo ebraico. Una donna ebraica è stata uccisa e un altro ebraico è stato ferito gravemente. «Est ed ovest possono tuttavia sedersi o

Prorogando intanto la data dell'attentato. L'autore dell'agguato, arrestato ieri, ha detto di chiamarsi Abdel Wahed e di avere 25 anni. Era smentito di un passaporto marocchino falso, emesso dal FPLP. L'uomo, di nazionalità siriana, ha dichiarato di essere giunto in Belgio da poco, proveniente da Roma dove si ripresentava di recente via Parigi dopo l'attentato

Giunta di sinistra a Torino e in Piemonte

(Dalla prima pagina) so la parola nel corso del dibattito. Purtroppo anche questa occasione è stata predata dai consiglieri dello scudo crociato. Nel loro discorso si sono uditi gli echi di una impostazione che non aveva avuto successo nelle scorse settimane. All'indomani del voto dell'8 giugno gli esponenti della DC piemontese si erano affannati a dimostrare che gli elettori avevano bocciato la giunta regionale di sinistra. L'interessata, tesi aveva trovato compiacenti ospitalità su più d'un organo di informazione ma non per questo aveva avuto fortuna.

bilancio dei cinque anni di amministrazione di sinistra ricordando che il successo avuto l'8 giugno da PCI e PSI «non può non essere considerato anche un giudizio positivo sulla nostra attività». Questo lavoro continuerà. Su quale linea? «Il nostro impegno - ha detto Novelli - è per una città che sia prodotta da nuovi e più democratici rapporti sociali e da nuovi riferimenti economici, che sia «produttrice» a sua volta di nuove possibilità e qualità di rapporti umani, da quelli sociali a quelli interpersonali, che sia partecipativa attiva della costruzione di una società democratica, rinnovata e immagine di essa».

Sud, Fiat, autunno caldo: ecco le scelte che proponiamo

(Dalla prima pagina) della FIAT. Ma anche il governo deve muoversi, e uscire da ambiguità più o meno furbesche e da una sostanziale, irrisolvibile inerzia. Ci sono diversi problemi. C'è anche quello di un intervento urgente del governo, con chiarezza a favore dell'industria automobilistica: ne parliamo quando affronteremo, in Senato, la questione della fiscalizzazione. C'è il problema del piano auto. Chiediamo a Bisaglia di informare il Parlamento su cosa si sta facendo, e quali siano gli orientamenti del governo, in fatto di aiuto alla ricerca (legata anche alla necessità di un drastico risparmio energetico), alle innovazioni produttive e di organizzazione del lavoro, al decentramento territoriale. Un problema decisivo (proprio per meglio precisare e definire un piano nazionale dell'automobile) ci sembra quello di indurre la FIAT a presentare il suo piano di gruppo. L'Alfa Romeo l'ha presentato. Il dott. Umberto Agnelli pensa forse di risolvere i problemi della sua azienda solo attraverso la svalutazione, i licenziamenti, la lotta contro la parte pubblica dell'industria automobilistica? Spaventosa illusione, foriera di grossi mali.

lano speculazioni di ogni tipo. Sin dal febbraio scorso (alla Conferenza del PCI sulla FIAT) dicemmo che sarebbe stato preferibile un accordo fra tutte le aziende automobilistiche nazionali. Come sono andate le cose? Le dica il governo, con chiarezza. La FIAT - queste sono le notizie che circolano - non smentite - non ha presentato proposte di collaborazione con l'Alfa che fossero adeguate ad affrontare i problemi del risanamento e dello sviluppo dell'Alfa-Sud e di tutta l'industria automobilistica: e l'intento da cui ci pare sia stata mossa era in effetti solo quello di concorrenza con l'Alfa. Sono false, queste notizie? Le smentiscano, ma con fatti precisi, i dirigenti della FIAT e un governo che, anche su questa questione, è apparso diviso al suo interno e latitante. Altrimenti, non si può impedire all'Alfa Romeo di portare avanti il suo programma di sviluppo, pure nel dovere, che è di tutti, di prendere le misure attente a difendere l'industria nazionale e il suo avvenire.

come è purtroppo accaduto negli anni dello sviluppo selvaggio nel recente passato». Mentre gravi problemi economici incombono e segnano il fallimento di un modello e di molti sogni neocapitalistici, la giunta di sinistra ha iniziato a dare sostanza e forma a una nuova cultura della città. «Si sono costruiti - ha ricordato il sindaco Novelli - i primi elementi nuovi di riferimento per il suo rinnovamento ed è su questa strada che vogliamo proseguire il cammino nel prossimo quinquennio».

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Camera: la DC non si fida della maggioranza

(Dalla prima pagina) ga continua ad essere un vigilante speciale nelle mani del «direttore» tripartito? La questione sollevata dai parlamentari comunisti con la loro mozione è urgente. Il PCI, dopo gli ultimi assassinii di magistrati, si fece interprete del disagio dell'opinione pubblica e degli stessi magistrati. Indicò chiaramente le cause remote e vicine della crisi della giustizia, affermando che lo «stato di vera emergenza è determinato da specifiche insidie del ministero di Grazia e Giustizia», e sostenendo che il governo dovrebbe assumere immediatamente le indispensabili decisioni in ordine a una diversa direzione e responsabilità della politica della giustizia. È evidente che l'approvazione da parte del Parlamento di un documento come quello dei deputati comunisti (altri ne sono stati presentati da liberali, radicali, socialisti, Dp, dc, missini) comporterebbe una serie di conseguenze politiche. Una di queste sarebbe la necessità politica delle dimissioni di Morlino.

verno presenterà il suo disegno di legge, entreranno nel merito, e non faremo nessuna opposizione di principio. Vogliamo discutere anche con i sindacati, con gli studiosi di economia, con gli intellettuali. Non siamo, ovviamente, contrari alla solidarietà degli operai occupati per il Sud: questa è stata la sostanza di tutta la nostra lotta di questi anni. Ma la solidarietà non può che basarsi sul consenso di quelli che debbono esprimerla. Ed è nostra opinione che la discussione sul «Fondo» non ha molto a che spartire con quella più generale che dovremo fare, a partire da settembre, sulle sorti della politica meridionalistica dopo la scadenza del 31 dicembre 1980.

Far l'amore scongiurerebbe il cancro al seno

LONDRA - È l'amore fisico il miglior antidoto al cancro della mammella. Questa la teoria, basata sui sei anni di ricerche, espone dal dr. Andrew G. Jorgov dell'università della Pennsylvania durante il quarto simposio internazionale sulla prevenzione e la diagnosi del cancro.

Donna suicida col fuoco

VOGHERA - Una donna di 58 anni, Marina Palmieri, residente a Casei Gerola, si è uccisa alla maniera dei samurai nel dibattito, dopo essersi coparsa di benzina.

Hussein a Parigi incontra Giscard

PARIGI - Il re Hussein di Giordania, da domenica in Francia per una visita privata, ha avuto ieri un colloquio «ufficiale» di due ore e mezza con il presidente Giscard d'Estaing. I due capi di Stato, ha dichiarato un portavoce dell'Eliseo, hanno esaminato la situazione mediorientale, le questioni mondiali e le relazioni bilaterali fra i loro paesi.

Lucrezia Saba

Lucrezia Saba, presidente della Fondazione Carlo Levi, è al famigliare in più vive con i familiari del dirigente della FIAT.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.

Arrestato per droga assessore dc in Sicilia

PALERMO - Un nuovo colpo al traffico mafioso della droga è stato sferrato ieri sera da una operazione di polizia coordinata dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. Venti mandati di cattura per spaccio di stupefacenti e associazione per delinquere sono stati spediti contro esponenti - molti inespugnabili - di un clan che viene accusato di essersi occupato della diffusione dell'eroina proveniente dagli Stati Uniti nelle province dell'entroterra della Sicilia, ma anche nella zona meridionale dell'isola, che finora era considerata al di fuori della influenza delle cosche.